

Il presente Ordine del Giorno è stato **RESPINTO** dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 29

Consiglieri votanti: 25

Favorevoli 10: i consiglieri Bortolotti, Bussetti, Campana, Chincarini, Fantoni, Galli, Pellacani, Rabboni, Rocco e Scardozzi

Contrari 15: i consiglieri Baracchi, Bortolamasi, De Lillo, Di Padova, Fasano, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Montanini, Pacchioni, Poggi, Venturelli e il Sindaco Muzzarelli

Astenuti 3: i consiglieri Morini, Santoro e Stella

Non votanti 1: il consigliere Trande

Risultano assenti i consiglieri Arletti, Carpentieri, Cugusi e Morandi

Il Consiglio Comunale

considerato:

- che nella giornata del 29 aprile 2015 la Camera dei Deputati ha votato la prima questione di fiducia sull'Italicum;
- che gli ulteriori passaggi alla Camera potrebbero portare alla definitiva approvazione di una legge elettorale di dubbia costituzionalità che non consentirà ai cittadini di scegliere se non in minima parte i propri rappresentanti e garantirà un premio di maggioranza inusitato al partito di maggioranza relativa;
- che l'Italicum non cancella le storture della legge elettorale vigente e soprattutto non tiene conto della Sentenza n.1 del 2014 con la quale la Corte Costituzionale si è espressa in merito alla necessità di garantire la rappresentanza e il voto libero ed uguale dei cittadini italiani;

preso atto:

- che su questa legge il Consiglio dei Ministri ha posto la questione di fiducia che non consente la discussione parlamentare e che ha solo due tristi precedenti nella storia italiana;
- che abbiamo assistito ad accelerazioni e forzature di prassi e di regolamenti parlamentari oltre che alla sostituzione forzata di parlamentari dissidenti in Commissione;

ritenuto:

- molto grave che una legge elettorale che necessita della maggiore condivisione possibile, venga approvata a colpi di fiducia, richiamando la disciplina di partito

e sotto la minaccia dello scioglimento delle Camere;

chiede ai parlamentari modenesi

che, esprimendo il loro voto senza vincolo di mandato, come la Costituzione loro garantisce e impone, intendano rappresentare anche le istanze di cittadini, movimenti, gruppi, associazioni che in queste ore si stanno mobilitando contro una legge elettorale che allontanerà ulteriormente i cittadini dalla politica e dal voto, riducendo gli spazi di democrazia e chiede altresì che si impegnino per una legge elettorale moderna, giusta e coerente con la Costituzione.